



Attività
2019





Arché Onlus attività anno 2019

Arché onlus è un'associazione nata a Marsala nel 2009 che si propone di perseguire l'interesse generale della comunità in cui opera attraverso attività di promozione umana e di integrazione sociale dei cittadini con particolare attenzione ai più svantaggiati, mediante la gestione di servizi educativi e socio-assistenziali; fa parte della rete sociale di "Libera associazioni nomi e numeri contro le mafie" e collabora con l'Ufficio Servizio Sociale Minorenni (USSM) del Dipartimento di Giustizia Minorile di Palermo (sezione staccata di Trapani), collaborazione che si è sviluppata in attività di affiancamento educativo per i giovani autori di reato in area penale e quelli provenienti dai quartieri a rischio di devianza minorile del territorio marsalese.

I nostri progetti sono i tuoi progetti!

Arché

Anche per l'anno 2019 l'associazione Arché onlus ha realizzato, grazie all'impegno dei volontari, e grazie ad una stretta collaborazione con l'associazione Libera Marsala Vito Pipitone ed Amici del Terzo Mondo una serie di attività rivolte all'individuo, alle famiglie, ai gruppi e al territorio secondo una prospettiva sistemica che attenziona l'individuo in relazione alla comunità in cui esso è inserito, in un'ottica di reciproca influenza, ove il soggetto si propone come agente proattivo sia nel fronteggiamento, che nel cambiamento del proprio singolare percorso esistenziale, che come agente promotore del benessere collettivo psico-sociale. Alcune di queste attività sono state svolte in collaborazione con l'Ufficio Servizio Sociale Minorenni (USSM) del Dipartimento di Giustizia Minorile di Palermo (sezione staccata di Trapani) con un percorso di affiancamento educativo per i giovani autori di reato in area penale e quelli provenienti dai quartieri a rischio di devianza minorile del territorio marsalese ed in particolare nel quartiere periferico di Sappusi.

Ecco, in sintesi le attività ed i progetti sviluppati:





06 Gennaio 2019

Come da tradizione le "befane" arrivano al centro sociale, doni e vicinanza a chi è in difficoltà



06 Febbraio 2019

Al Convento del Carmine incontro con Giuseppe De Marzo per la presentazione del suo libro "Per amore della terra". A dialogare con l'autore, il giornalista Renato Polizzi ed il professore Daniele D'eleto. «Se pensiamo che il nostro sistema è, come dice Papa Francesco, "ingiusto alla radice", questo libro di Giuseppe De Marzo ci aiuta a conoscere i tanti volti dell'ingiustizia» (Dalla Prefazione di don Luigi Ciotti). Siamo immersi in una delle più gravi crisi della storia contemporanea: si intrecciano e sommano congiunture economica, finanziaria, ecologica, alimentare, energetica e migratoria. Il liberismo si fonda su uno schema di civilizzazione che penalizza principi come la libertà e l'uguaglianza, mentre la democrazia rappresentativa appare impotente dinanzi



alla più grave minaccia per l'umanità: la crisi ecologica. Cosa fare? Come sovvertire l'ordinamento capitalista del mondo? In questo libro l'economista De Marzo esamina la nascita dei movimenti per la giustizia ambientale e come abbiano messo in discussione l'attuale modello di sviluppo e le vecchie impostazioni delle politiche ambientali. Mentre ripercorre la geografia delle lotte in atto nel mondo a varie latitudini, l'autore ci invita a riflettere sul mondo in cui viviamo e sul potere che abbiamo di trasformarlo, in nome dell'amore verso quella casa comune che si chiama Pachamama: la 'Madre Terra' che abitiamo".



GIUSEPPE DE MARZO

Economista, giornalista, attivista e scrittore, ha lavorato per dieci anni sul campo con i movimenti sociali latinoamericani al fianco delle popolazioni indigene e rurali. Nel 2002 viene arrestato in Ecuador per le sue attività contro le multinazionali petrolifere. Tra i coordinatori della campagna referendaria 2011 per l'acqua pubblica e contro il nucleare. In Italia lavora con don Ciotti nelle associazioni Libera e Gruppo Abele, assieme a comitati, centri di ricerca e sindacati, con cui nel 2017 ha fondato la Rete dei Numeri Pari. Collabora con diverse testate giornalistiche tra cui «il manifesto» ed è membro di diversi forum internazionali.





21 Febbraio 2019

Avvio gruppo "Amuni" Marsala con un primo incontro al centro sociale di Sappusi rivolto ai ragazzi, tra i sedici e vent'anni, sottoposti a procedimento penale da parte dell'Autorità giudiziaria minorile e impegnati in un percorso di riparazione. Molti di loro sono al primo reato e seguono un percorso con Libera all'interno di un progetto educativo più ampio che il Tribunale, insieme agli assistenti sociali, prevede per ciascuno di loro. Ragazzi e ragazze che devono scontare il periodo di "messa alla prova", ovvero la sospensione del processo e l'affidamento ai servizi sociali per un cammino di crescita che, se va a buon fine, estingue il reato. E per farlo, questi ragazzi, insieme ai loro educatori, hanno scelto la strada dell'antimafia sociale e responsabile.

27 Febbraio 2019

Suor Luisa Bonforte dell'ordine della carità della Santa Bartolomea Capitanio impegnata personalmente nella prima unità di strada anti-tratta del trapanese racconta la sua esperienza nell'assistenza e sostegno delle ragazze straniere che, distribuite nella zona di Castelvetrano e Marsala, vittime di inganni e minacce, ogni giorno sono costrette a vendere il proprio corpo in strada. Tratta delle schiave Nigeriane, mafia e sfruttamento della prostituzione....





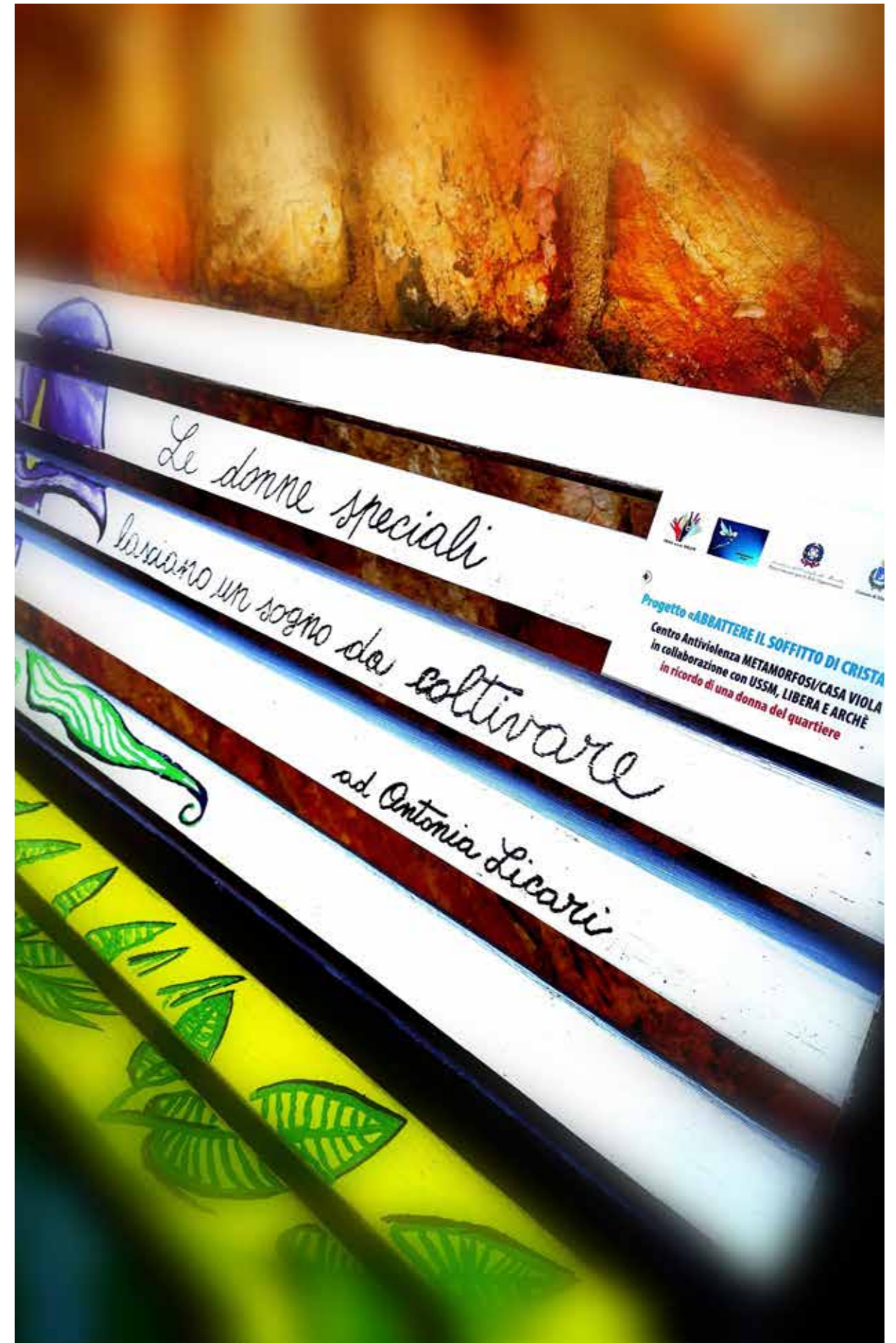
02 Marzo 2019

Carnevale al centro sociale di Sappusi insieme all'associazione Marsaln'fest



12 Marzo 2019

“Panchine rosse - Abbatere il soffitto di cristallo” Il progetto proposto dal “Centro anti violenza Metamorfofi/casa Viola”, che nasce in occasione della giornata mondiale contro la violenza sulle donne e che consiste nel dipingere di rosso alcune panchine in ricordo delle donne vittime di femminicidio questa volta acquisisce una nuova veste, infatti, dietro sollecitazione dei ragazzi, la panchina è realizzata in ricordo di una mamma, Antonia Licari, del quartiere Sappusi morta prematuramente per cause naturali. Un gesto di vicinanza ed affetto.





13 Marzo 2019

Ci si sposta a Santa Margherita Belice per incontrare Antonella Borsellino figlia di Giuseppe Borsellino e sorella di Paolo Borsellino, omonimo del giudice. I ragazzi ascoltano con attenzione la storia di Paolo e Giuseppe, imprenditori che rifiutarono qualsiasi tipo di compromesso con la mafia locale. Paolo Borsellino a soli 31 anni, venne trovato morto nella sua auto il 21 aprile 1992.

Il padre Giuseppe cominciò subito a rivelare particolari che riteneva utili per trovare gli assassini del figlio fino a quando il 17 dicembre 1992, venne ucciso in una piazza affollata, nel silenzio generale. Le sue rivelazioni però permisero di ricostruire i legami tra mafia, affari e politica nel territorio di Lucca Sicula.



19 Marzo 2019



Incontro con Rino Giacalone, giornalista ed attento osservatore della cronaca nera e giudiziaria in particolare della provincia di Trapani. Artefice di importanti inchieste sulle connessioni tra mafia, politica e imprenditoria;

21 Marzo 2019

Ci si prepara alla giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie. I ragazzi a Palermo leggeranno un lungo elenco di nomi per non dimenticare per non farli morire mai, in un abbraccio sincero ai familiari delle vittime innocenti delle mafie. Ed eccoli impegnati, nei giorni che precedono il 21 marzo, nella realizzazione di un cartellone nato anche da un approfondimento sulla storia del piccolo Giuseppe Di Matteo barbaramente ucciso al termine di un sequestro disumano.





22 Marzo 2019

non cadere nella trappola: con una serie di incontri, in collaborazione con l'associazione Amuni e l'USSM sono state approfondite le tematiche sulla prevenzione dalle dipendenze e l'uso consapevole del web.



01 Aprile 2019

"Non ti scordar di me" per ricordare Barbara Rizzo, Giuseppe e Salvatore Asta vittime della strage mafiosa di Pizzolungo del 02.04.1985 – al centro Peppino impastato di Trapani: "Esperienze di Giustizia" percorsi educativi e progetto "liberi di scegliere" con Patrizia Surace GOT minorenni di Reggio Calabria, Salvatore Inguì direttore USSM di Palermo, Enza Rando vice presidente associazione Libera





29 Aprile 2019

in occasione della Giornata mondiale della Terra vengono piantati al centro sociale di Sappusi degli alberelli di Olivo



21 Maggio 2019

Incontro con Liliana Riccobene vedova dell'agente della polizia penitenziaria Giuseppe Montalto assassinato, davanti ai suoi occhi, e della figlioletta di appena 10 mesi in contrada Palma, alle porte di Trapani, l'antivigilia di Natale del 1995. Momenti carichi di emozione



23-25 Maggio 2019

"Diritti in rete" un torneo di calcio tra squadre di giovani dell'area penale minore e molto altro



13 Giugno 2019

"Il giardino della memoria" visita a San Giuseppe lato all'interno dell'immobile dove venne tenuto prigioniero Giuseppe Di Matteo. Oggi completamente ristrutturato, per ricordare e conoscere una delle vicende più atroci: il figlio tredicenne del pentito di mafia Santino Di Matteo, venne rapito su ordine del boss Giovanni Brusca. Giuseppe rimase prigioniero 779 giorni in un bunker ricavato in una masseria di campagna a pochi chilometri dal centro del paese. Barbaramente ucciso e sciolto nell'acido per ordine, emanato dal carcere, da parte di Giovanni Brusca nel 1996.





22 Giugno 2019

Si conclude MEMORIA IN CAMPO un progetto dell'associazione Amuni step by step, finanziato dal consorzio Trapanese per la legalità e lo sviluppo, con il programma legalità 2015. Giovani e adulti del quartiere Sappusi di Marsala al lavoro per realizzare la Panca della Memoria in ricordo delle giovani vittime della Mafia. Obiettivo primario della "Memoria in campo" è la promozione e la sensibilizzazione alla cultura della legalità attraverso interventi di sistemazione urbana. Nello specifico la proposta progettuale persegue l'idea che la cultura della legalità vada promossa attraverso la coesione sociale.





23 Giugno 2019

withrefugees

Come ogni anno, il 20 giugno ricorre la Giornata Internazionale del Rifugiato, promossa dall'Unhcr per ricordare l'approvazione (avvenuta nel 1951) della Convenzione relativa allo statuto dei rifugiati. Intorno a questa data, varie parti del mondo si organizzano iniziative ed eventi con l'obiettivo di far conoscere meglio la realtà di chi lascia il proprio Paese per sfuggire a guerre, violenze e persecuzioni. Marsala celebra la Giornata del Rifugiato domenica 23 giugno, presso l'ex Chiesa dell'Itriella con gli interventi di Luca Casarini, Alessandra Scurba, Clelia Bartoli e Alberto Biondo, cui si alterneranno le performance musicali della Libera Orchestra Popolare. La serata proseguirà con il dj set raggae dei Sikulamente sound.

26 Giugno 2019

incontro nella caserma dei carabinieri di Trapani.



27 Giugno 2019

in ricordo delle vittime della Strage di Ustica, momento di incontro e di memoria, con una estemporanea di pittura organizzata dai ragazzi delle scuole!





06 Luglio 2019

visita al centro didattico naturalistico denominato bosco Angimbè di Calatafimi. Una nicchia ecologica di straordinaria bellezza per la presenza di secolari querce da sughero un ecosistema forse unico in Sicilia, che permette la permanenza di diverse specie animali e di uccelli. Immersi nella natura per apprezzarne la bellezza ed il valore. I ragazzi hanno segnato il percorso di un piccolo sentiero.



19 Luglio 2019

Sistemazione murali del "Giardino di Emanuela" all'interno del centro sociale di Sappusi, giardino dedicato alla scorta uccisa nella strage di Via D'amelia insieme a Paolo Borsellino. Nel giorno della strage si organizza un pomeriggio all'insegna del ricordo, della legalità e della condivisione sociale. Un momento dedicato alla memoria seguito da una partita tra la squadra di Sappusi e i ragazzi dello Sprar.

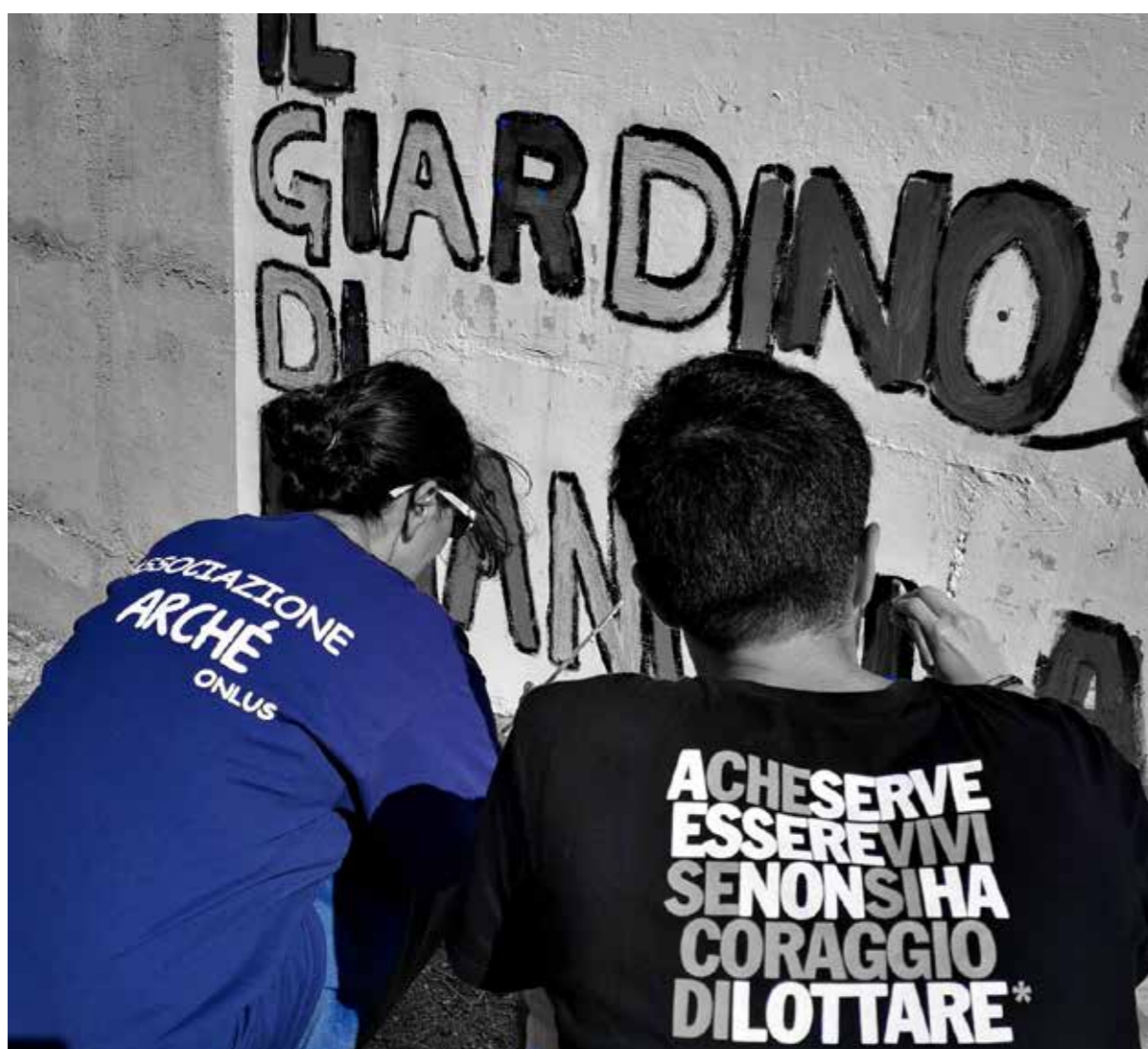




29 Luglio 2019

Giornata del migrante e del rifugiato per non dimenticare una delle più gravi catastrofi del Mediterraneo, le vittime del naufragio avvenuto sei anni fa.

Il 3 ottobre 2013, a poche decine di metri dalle coste dell'isola di Lampedusa, un barcone di migranti s'inabissava. 366 morti, molti dei quali donne e bambini. Nonostante la drammaticità dell'evento non si è trattato, purtroppo dell'ultimo grave naufragio verificatosi nel Mediterraneo...in questi anni le stragi sono continuate





28 Settembre 2019

la proiezione, al centro sociale di Sappusi di un grande film, di un grande regista Andrea D'Ambrosio "Pesci combattenti". La telecamera diventa parte integrante, rispettosa e senza giudizio, delle giornate scolastiche a Barra, periferia orientale di Napoli dove un gruppo di insegnanti di scuola media partecipano al progetto ministeriale "Chance". Ci sono ragazzi recuperati dalla dispersione scolastica, ragazzi in "sofferenza", che da tempo hanno abbandonato la scuola, ed insegnanti che con grande amore inseguono gli alunni nei corridoi, li convincono a partecipare alle lezioni, insegnano loro a leggere e scrivere. Giovanni, Luigi, Francesco e Simona ma anche Gemma e Rosaria. Mario, un ex allievo del progetto adesso falegname, insegnante nel laboratorio scolastico. I ragazzi ricevono una paghetta, l'importo varia in base alle presenze, all'attenzione e ai danni che hanno fatto. Un incentivo a restare e non mollare!!

Termina il film, l'impatto è stato forte le domande si moltiplicano... il regista risponde... parole che arrivano dal cuore... Verità ed esperienze a confronto di chi opera nel settore e che, durante il dibattito, condivide la propria esperienza...



09 Novembre 2019

L'8 novembre del 1947 la mafia uccideva Vito Pipitone, sindacalista marsalese, che si batteva per i diritti e la dignità del popolo contadino. Al centro sociale di Sappusi è stato proiettato il film "Due euro l'ora" del regista Andrea D'Ambrosio, una storia, un caso di sfruttamento di una lavoratrice di una industria tessile della periferia di Napoli, seguito da un dibattito agricoltura e lavoro, reati ambientali;



14 Novembre 2019

Si inizia la progettazione e la successiva realizzazione del murales nel muro di cinta esterno del centro sociale di Sappusi. Prima fase disegno su cartone, poi la realizzazione di sagome in compensato, si passa a dipingere il muro utilizzando le "formine" realizzate.



14 Novembre 2019

Il laboratorio di falegnameria realizza piccole formine di compensato che verranno utilizzate per il murales, nel contempo i ragazzi si dedicano alla sistemazione di una stanzetta, precedentemente vano caldaia, da utilizzare come vero e proprio laboratorio.





15 Novembre 2019

Incontro con Marco Rizzo " A casa nostra Cronaca da Riace" accoglienza, razzismo, fascismo, intolleranza, solidarietà, umanità, ipocrisie varie, barconi e baracconi, partendo dall'esperienza di Riace.



30 Novembre 2019

corso patente nautica Il Centro per la Giustizia Minorile per la Sicilia dopo aver valutato la validità e la corrispondenza con i bisogni dei giovani presi in carico dall'Ufficio del Servizio sociale per i Minorenni sede distaccata di Trapani, con determina n. 57 del 18.07.2019 nel rispetto dell'art. 36 co. 2 lett a, D.Lgs 50/2016 affida all'associazione Archè onlus il progetto "patente nautica". Il progetto iniziato nel mese di ottobre 2019 termina nel novembre 2019





2019

Libera Orchestra Popolare

E' cominciata nel mese di Maggio 2018, con la campagna per la raccolta di strumenti ceduti come donazioni, e poi con l'acquisto di alcuni strumenti nuovi la storia della Libera Orchestra Popolare che nel quartiere di Sappusi, ha trovato la sua casa. Nel corso di diversi momenti di socialità era emerso da parte dei ragazzi il desiderio di sperimentarsi nell'imparare a suonare uno strumento musicale. Per motivi economici nessuno aveva la possibilità di partecipare ad un corso e tantomeno di acquistare uno strumento. E' stato allora che è partita la campagna per dotarsi delle prime chitarre! Dei volontari insegnano musica....!!! per superare tutte le barriere culturali e sociali attraverso la musica strumento di libertà, di crescita umana e sociale, all'insegna dell'integrazione e dell'accoglienza. Partecipano bambini, giovani del circuito penale, minori stranieri, richiedenti asilo, persone con disabilità e problematiche psichiatriche, abitanti del quartiere Sappusi. Tutto si svolge all'insegna della piena gratuità con insegnanti volontari che studiano al conservatorio. La libera orchestra dimostra che si può stare insieme al di là delle differenze culturali e sociali superando tutti quegli ostacoli e quelle barriere che oggi si tendono a costruire soprattutto nei confronti di chi è più fragile. Varie esibizioni il 01.08.2019 - Borgo Di Dio - Trappeto (PA) durante il VIII Raduno Nazionale dei Giovani Libera, il 23.06.2019 all'Itriella a Marsala with refugees hanno consentito di divulgare il messaggio di integrazione che la stessa LOP rappresenta.





2019

Doposcuola

Un'attività mirata a fornire assistenza allo studio ed allo svolgimento dei compiti di tutte le materie in una fascia di età che include fino alla terza media partendo dalle elementari. Offre ai ragazzi uno spazio di studio e socializzazione tutti i pomeriggi dal lunedì al venerdì;

2019

Libera Palestra Popolare

Nei locali del Centro Sociale di Sappusi, grazie alla donazione di attrezzature, è stato realizzato uno spazio a partecipazione gratuita pensato per tutti, un luogo di incontro, uno spazio per il tempo libero, luogo di integrazione socio-culturale.



2019

Calcio

Lo sport come strumento significativo per lo sviluppo globale della persona generatore di fratellanza, magnanimità, onestà e rispetto per se stessi per il gruppo e la squadra avversaria, dove agonismo, incontro e confronto leale si sostituiscono ad antagonismo ed allo scontro. Partecipare ad un torneo di calcetto non è solamente uno svago, ma uno stimolo a superare i propri limiti, a lavorare in squadra per la squadra. Per questi ragazzi poter partecipare ad un campionato, organizzato dalla polisportiva giovanile Salesiani, è speranza, responsabilità, relazioni, accoglienza. I ragazzi all'interno della squadra creano, nella relazione, scambio di frammenti riflessi del loro vissuto, ritrovano la gioia di sperimentare quello che prima gli risultava totalmente precluso, acquisiscono visibilità ed uguaglianza con gli altri ragazzi della propria età, adesso gli è possibile sperare di vincere un campionato che prima era totalmente un sogno irrealizzabile. Responsabili e protagonisti all'interno di quel campo della propria "storia" di cui purtroppo vengono continuamente privati. sono due le squadre di calcetto del quartiere: i pulcini e gli under 17. Quest'ultima squadra ha vissuto una nuova esperienza partecipando al campionato Provinciale della P.G.S. (Polisportiva Giovanile Salesiani). Lo sport come strumento significativo per lo sviluppo globale della persona generatore di fratellanza, magnanimità, onestà e rispetto per se stessi per il gruppo e la squadra avversaria, dove agonismo, incontro e confronto leale si sostituiscono ad antagonismo ed allo scontro

Partecipare ad un torneo di calcetto non è solamente uno svago, ma uno stimolo a superare i propri limiti, a lavorare in squadra per la squadra.

Per questi ragazzi poter partecipare ad un campionato, organizzato dalla polisportiva giovanile Salesiani, è speranza, responsabilità, relazioni, accoglienza. I ragazzi all'interno della squadra creano, nella relazione, scambio di frammenti riflessi del loro vissuto, ritrovano la gioia di sperimentare quello che prima gli risultava totalmente precluso, acquisiscono visibilità ed uguaglianza con gli altri ragazzi della propria età, adesso gli è possibile sperare di vincere un campionato che prima era totalmente un sogno irrealizzabile. Responsabili e protagonisti all'interno di quel campo della propria "storia" di cui purtroppo vengono continuamente privati.

La squadra è composta da 14 ragazzi dai 14 ai 17 anni, la maggior parte frequenta la scuola, spesso ripetenti. M... aiuta il padre panettiere, C... ha cercato fortuna in mare provando a fare il pescatore tutti accomunati da una





grande passione : il calcio! Ed indossare la maglia SAPPUSI (il nome del quartiere dove abitano, periferia dimenticata da tutti), una maglia tutta per loro, li rende orgogliosi e felici.

2019

Progetto Saama

Strategie di Accompagnamento all'Autonomia di Minori Accolti, un progetto volto a costruire un domani accogliente e fondato sulla condivisione e la sicurezza dei diritti di ogni persona per prenderci cura, adesso e qui, dei ragazzi e delle ragazze arrivati in Italia da minori migranti soli, valorizzando le loro risorse e competenze, e sostenendoli nella realizzazione dei loro desideri e aspettative. Nella lingua Mandinka SAAMA significa "Domani". E affinché il domani e il futuro delle nostre società possa essere accogliente e fondato sulla condivisione e la sicurezza dei diritti di ogni persona, è indispensabile prendersi cura, adesso e qui, dei ragazzi e delle ragazze arrivati in Italia da minori migranti soli, valorizzando le loro risorse e competenze, e sostenendoli nella realizzazione dei loro desideri e aspettative. Con questo obiettivo, il Progetto, frutto dell'alleanza di 13 soggetti pubblici e privati, opera nelle aree metropolitane e nei piccoli centri urbani del distretto del Tribunale per i minorenni di Palermo, che include le province di Agrigento e Trapani, trasferendo buone prassi e promuovendo azioni di comunicazione volte a valorizzare modelli sociali basati sulla condivisione, lo scambio, e l'arricchimento reciproco. In particolare, SAAMA si fonda su due pilastri:

Il consolidamento di una comunità educante, che sappia attivare un cambiamento sociale condividendo informazioni, metodi e strumenti di lavoro volti alla costruzione di relazioni di prossimità, di partecipazione, di contrasto ad ogni forma di discriminazione.

La definizione di percorsi individuali che valorizzino risorse e competenze dei minori migranti, rafforzandone il capitale sociale, umano e psicologico, e favorendone l'ingresso e la permanenza nel mercato del lavoro come strategia di accompagnamento all'autonomia.

L'intervento si struttura su tre ambiti:

Valorizzazione del capitale sociale e dei sistemi di rete territoriali, attraverso: la condivisione dei risultati di una ricerca volta ad analizzare il capitale sociale dei minori migranti soli, con un focus sui fattori ambientali, giuridici, familiari che ne condizionano la costruzione; la diffusione su altri territori della cartella sociale già realizzata nel Comune di Palermo per la definizione del piano individualizzato che accompagna il minore nel suo percorso in Italia; la creazione di una rete di imprese accoglienti che tramite un'azione di sensibilizzazione assumano un ruolo attivo nei percorsi di apprendimento e inserimento lavorativo dei minori e dei neo-maggioenni coinvolti, come strumento di costruzione di una cultura inclusiva .





Politica attiva per il lavoro rivolta in modo specifico a ragazzi e ragazze arrivati in Italia da migranti soli, attraverso: il supporto ai giovani talenti; le attività di profilatura e orientamento individuali e di gruppo; la facilitazione dell'incontro tra domanda e offerta nei settori in cui i ragazzi hanno maturato competenze e formazione; I tirocini formativi, di cui alcuni curriculari che prevedono la diffusione sul territorio di Agrigento della sperimentazione già avviata a Palermo di un'alternanza scuola/lavoro presso il CPIA dove i minori migranti conseguono la licenza media. La valutazione e validazione costante da parte dei partecipanti permetterà di migliorare il funzionamento del sistema e dei servizi.

Percorsi di formazione e di cittadinanza per la comunità educante e per i giovani, attraverso: l'offerta di laboratori di formazione rivolti alla comunità educante; la promozione di attività di sensibilizzazione del mondo giovanile tramite l'intervento nelle scuole; l'avvio di cicli di laboratori, a Palermo e a Marsala, volti a favorire lo sviluppo di modelli di apprendimento non formale tramite momenti di socializzazione che rafforzino i loro legami sul territorio, per fare emergere, valorizzare e accrescere le competenze dei minori, anche grazie all'elaborazione per ogni partecipante di un portfolio delle competenze, strumento importante per favorire la consapevolezza di sé e l'inserimento nel tessuto sociale e produttivo, registrando le esperienze maturate e permettendone una traduzione in termini di saper fare.

Solo grazie al sostegno di persone generose e attente come te si potrà continuare a far sperimentare a questi ragazzi, che cosa significhino parole come solidarietà, responsabilità, coinvolgimento, bellezza. Tu puoi guidarli, portarli per mano a scoprire un mondo che prima non avevano mai potuto neppure immaginare.

Grazie!

Come contribuire:

- Versamento o bonifico sul conto corrente CREDEM IBAN IT12X0303225906010000252233
- Destinando il 5*1000 - tramite la dichiarazione dei redditi, indicando il codice fiscale 91026360817





Via C. Isgrò 7 – 91025 Marsala
Co.fiscale 91026360817
Mail: info@associazionearche.org
Pec: associazionearche@pec.it